

**Giudica i tuoi nemici  
Difendi i tuoi diritti  
Rifiuta la rassegnazione**



Se hai deciso di prendere la tua vita nelle tue mani, se hai deciso di prendere nelle tue mani il futuro dei tuoi figli, se hai deciso di far sentire la tua volontà, il tuo peso nell'intera vita nazionale, il voto è la grande occasione. Il tuo voto influisce nel determinare e risolvere situazioni locali, ma costituisce un giudizio, una indicazione, una richiesta che dovrà essere ascoltata anche sul piano nazionale. Un voto sbagliato, dato male, dato alle forze della conservazione sociale, distrugge, ostacola, impedisce la possibilità di una prospettiva nuova; tende a perpetuare miseria e emigrazione, disoccupazione e ingiustizia. Non disperdere il tuo voto, non darlo a chi non ascolta la

tua voce, non farti ingannare. Le donne devono usare la scheda elettorale per costruire una prospettiva nuova, radicalmente diversa, che imponga subito un cambiamento delle cose. Il solo voto che apra realmente questa prospettiva, il solo voto sicuro, è il voto al Partito comunista italiano. E' il voto al PCI che dà fermezza e coraggio a tutte le forze sane del campo socialista e cattolico e le sollecita a costruire una loro nuova unità. E' il voto al PCI, che stimola la costruzione di una possibile alternativa per portare alla direzione dello Stato e del Paese le forze politiche che esprimono direttamente gli interessi dei lavoratori e delle grandi masse popolari.

**Vota contro la DC  
Vota comunista**

Le donne costituiscono la metà della società. Se esse non sono libere, vuol dire che la metà della società non è libera  
Ho Ci Min

Emancipazione della donna e trasformazione profonda della struttura sociale, e quindi della vita degli uomini in società, sono per noi strettamente unite, sono due aspetti di un solo fondamentale progresso  
Palmiro Togliatti

Un uomo, una donna nella società moderna possono contare veramente come creatori di una nuova società solo se uniti agli altri uomini e alle altre donne che la pensano come loro, solo con il grande Partito comunista che in Italia organizza e guida alla lotta milioni e milioni di operai, di contadini, di lavoratori del braccio e della mente, di giovani, di studenti.

Luigi Longo

**LA DONNA ITALIANA E IL 13 GIUGNO**

**Prendi la tua vita  
nelle  
tue mani**

Di che cosa ha bisogno oggi la donna, nella società in cui viviamo? Ha bisogno di un lavoro, di un lavoro giustamente retribuito; ha bisogno di sentire protetta l'unità della sua famiglia; ha bisogno di assicurare ai suoi figli la scuola, l'assistenza, il diritto a crescere sani e forti, fisicamente e moralmente. E ha bisogno di altro: ha bisogno di una società sana, fondata sulla giustizia e sulla solidarietà umana; ha bisogno di una società che non indichi ai suoi figli come scopo della vita il successo facile e l'arrivismo a

tutti i costi. Ha bisogno di una società diversa da quella in cui viviamo, che scateni l'egoismo, la sopraffazione, la violenza, il delitto. Ha bisogno di democrazia, di una democrazia sempre più forte che dia alla donna la possibilità di contare sempre di più nella società e nella vita. Ma proprio perchè è tutto questo che vuole, la donna deve prendere la sua vita nelle sue mani, deve chiedere anche col voto la svolta politica che garantisca i suoi diritti, che affermi nuovi valori morali, che instauri una reale democrazia.



**Nella tua lotta  
non sei sola:  
hai la forza del PCI**

Le donne non sono sole nella loro battaglia. Devono ricordare che i loro diritti si sono affermati, sempre, insieme con la lotta dei lavoratori. Insieme hanno conquistato la parità di salario, insieme hanno strappato la legge di tutela della maternità, insieme hanno conquistato una prima, seppure imperfetta, legge sul lavoro a domicilio. Ed è grazie alla iniziativa del partito dei lavoratori, del partito comunista italiano, se oggi in Parlamento si discute la necessità di rendere più giusta, più decisiva, più libera la posizione della donna nell'ambito dell'istituto familiare. E' per l'azione del Partito comunista che oggi il piano di finanziamento, per 3800 miliardi è stato approvato alla Commissione Bilancio della Camera. E'

stata la posizione del PCI determinante per la legge della casa. Per la donna, è questa dunque la scelta decisiva, se vuole che nella società si affermino gli ideali di giustizia e di solidarietà che sono patrimonio dei lavoratori, del Partito comunista. Il 13 giugno andrà alle urne un cittadino su quattro: questa cifra già dice il valore e la portata nazionale del voto. L'Italia attraversa un momento delicato, impegnativo, difficile. Sul terreno delle grandi riforme è giunta l'ora della verità per tutti i cittadini. Ed è di fronte alla prospettiva di un avanzamento delle riforme che le forze della conservazione e del privilegio stanno sferrando il loro contrattacco. Sono gli agrari che si stanno mobilitando contro la legge sui fitti agrari, per impedire la trasformazione della colonia in fittino, per impedire una politica che riduca le loro rendite parassitarie e assicuri lavoro e progresso alle masse contadine. Si stanno mobilitando contro di te, che vivi nelle campagne — impegnata in casa o sui campi a un lavoro durissimo — lontana dalle più elementari « comodità » che il progresso tecnico e scientifico ha messo a disposizione dell'umanità civile.

Sono gli speculatori dell'edilizia che si muovono contro la prospettiva di provvedimenti che colpiscano i loro favolosi guadagni e garantiscano invece ai lavoratori il diritto a una casa a basso prezzo. Si muovono contro di te, che vivi nelle città rese caotiche proprio dalla speculazione, private del « verde » necessario ai tuoi figli, con poche scuole e pochissimi servizi sociali. Contro di te, che ogni mese vedi paurosamente diminuito lo stipendio, il salario tuo o di tuo marito, dalla esosità degli affitti. Sono i fascisti, strumento ieri come oggi della grande agraria e del grande padronato, che entrano in campo con le loro squadacce, con le loro violenze, corrompendo tutto il tessuto sociale. Entrano in campo contro di te, dovunque tu lavori, in fabbrica o nei campi, per mantenerti in condizioni di inferiorità, per ricacciarti indietro dalle posizioni che hai già conquistato. Le forze della conservazione e del privilegio sono speculatori, padroni, agrari. Le forze politiche che difendono i loro interessi sono la Dc, i liberali, i missini, i socialdemocratici... Se hai deciso di prendere la tua vita nelle tue mani, conosci i tuoi nemici, conosci i tuoi alleati: sai già perchè e per chi devi votare.